

Marta, arriva la chiamata e sarà il terzo Europeo

Atletica: Milani a Zurigo, per la prima volta in gara negli 800. Saranno così sei i bergamaschi in azzurro, ma non c'è Chatbi

LUCA PERSICO

Marta Milani andrà a Zurigo. Sciolte le ultime riserve sulla partecipazione della mezzofondista di scuola Atl. Bergamo 59 Crebergai Campionati Europei (dal 12 al 18 agosto). Inserita con un punto di domanda nella lista diramata il 21 luglio (day after i Campionati Italiani), l'asterisco sul nome della soldatessa di Monterosso è stato tolto ieri pomeriggio, una volta diramate le convocazioni ufficiali della Fidal. Per l'allieva di Saro Naso si prospetta la terza partecipazione consecutiva alla kermesse continentale (eguagliato il primato della discobola Agnese Maffei), la prima individuale sugli 800 metri.

La prova d'efficienza

A Pergine Valsugana (Trento), sede dei test voluti dalla federazione, la Milani ha chiuso 2ª con il crono di 2'02"73. Vero è che è stata preceduta dall'enfant prodige Federica Del Buono (avvent'anni, 2'01"80) ma quel crono, per la figlia del vento del campo Putti, significa primato stagionale e la sensazione di una condizione in crescita: «Nel mio piccolo, ho fatto una grande impresa - ha detto la campionessa d'Italia di specialità - Visti i precedenti (mancata convocazione alle Olimpiadi di Londra 2012, ndr) gareggiare con certe pressioni non era facile, ma tutto è bene quel che finisce bene». Si spera vadano meglio anche le gambe da qui al 13 agosto (data d'esordio nelle batterie): il suo primato personale (2'01"35) è infatti il trentesimo crono dell'anno sulla distanza.

Il sestetto

Quella elvetica si prospetta quindi un'edizione da record per Ber-



Marta Milani sarà agli Europei di Zurigo dal 12 al 18 agosto: gareggerà sugli 800 FOTO COLOMBO/FIDAL

La bergamasca domenica ha corso in 2'02"73, fissando il suo stagionale

La rassegna continentale in Svizzera dal 12 al 18 agosto

gama Atletica, presente con sei elementi, come mai è successo nelle ventidue precedenti edizioni della kermesse continentale. Con il biglietto aereo prenotato da tempo i marciatori Matteo Giupponi e Federica Curiazzi, Hassane Fofana (110 hs) e Isalbet Juarez (staffetta 4x400), ieri è giunta l'agognata fumata bianca anche per Michele Palamini, per cui decisivo s'è rivelato il test alla Corrida di San Lorenzo. Il «gavvino» gareggerà in Maratona, raccogliendo idealmente il testimone lasciato da Migidio Bourifa, che nel 2010 a Barcellona stabilì il miglior risultato «made in Bg» individuale al maschile della storia (7ª). Statistiche alla mano l'ultima medaglia è datata 1974 (Vincenzo Guerini in staffetta 4x100).

Jamel assente

Chi solo un mese fa pareva sicuro di una chiamata e invece non ci sarà è Jamel Chatbi. Una beffa per il 30enne di stanza a Cividino che vantava tre minimi «A» su 5.000, 3.000 siepi e 10.000 metri, gli ultimi due con accrediti da finale: «Lo sapevamo bene, purtroppo Jamel soffre di una fascite plantare al piede sinistro - ha detto il città della nazionale Massimo Magnani -. Perciò non ha partecipato ai Campionati Italiani». A chi chiede perché Chatbi non fosse inserito fra i «verificabili», Magnani ribatte: «C'era un accordo verbale col ragazzo e il suo allenatore per i 3.000 di Pergine. Non essendoci presentato, ne abbiamo tratto le deduzioni del caso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

TRAIL

RAMPAZZO VINCE LA CAMIGNADA Valetudo Skyrunning Italia protagonista su due fronti la scorsa domenica. Per il team almenese coordinato da Giorgio Pesenti il miglior risultato è stato colto sulle Dolomiti che occhieggiano nel Lago di Misurina, più precisamente al cospetto delle Tre Cime di Lavaredo, dove si è gareggiato nella Camignada, un trail di 31 km di lunghezza con 1.150 mt di dislivello complessivo. Al via 1.400 concorrenti al via, e la classifica femminile è stata capeggiata da Silvia Rampazzo, bergamasca di adozione sportiva appunto con il club orobico, che ha concluso la prova in 3h03'06".

BAZZANA 5ª A MONNO Dalle Dolomiti alle montagne dell'Alta Valle Camonica, a Monno, dove è andata in onda la 51ª edizione del Fletta Trail. Hanno primeggiato le rispettive classifiche Bernard De Matteis della Val Varaita ed Elisa Desco dell'Alta Valtellina. Nella classifica maschile secondo posto di Jonut Zinca della Valetudo, quinto posto di Fabio Bazzana, bergamasco della Salomon, e nono di Luca Carrara del Cral Banca Popolare di Bergamo. Infine ancora un buon piazzamento Valetudo nella classifica rosa con il decimo posto di Wyktoria Pieyak.

PALLAVOLO JUNIORES

L'ITALIA A COSTA VOLPINO Dopo la nazionale femminile maggiore (che lo scorso mese ha preparato il Gran Prix Invitational ed è tornato numero uno mondiale. Sul percorso del Firestone CC (par 70), ad Akron (Ohio), nel terzo torneo stagionale del World Golf Championships, il nordirlandese ha concluso con 265 colpi (69, 64, 66, 66; -15) sorpassando nel giro finale lo spagnolo Sergio Garcia (267 con 68, 61, 67, 71; -13), che lo precedeva di tre colpi dopo 54 buche. Al 31° posto con 279 (67, 70, 73, 69; -1) Francesco Molinari, che non è riuscito a risalire dopo il rallentamento nel terzo turno. All'inizio della nona buca è stato costretto al ritiro Tiger Woods che ha accusato un nuovo infortunio alla schiena dopo aver eseguito un colpo da posizione piuttosto scomoda, a ridosso di un bunker.

GOLF

MCILROY NUMERO UNO AL MONDO

Rory McIlroy ha vinto il WGC-Bridgestone Invitational ed è tornato numero uno mondiale. Sul percorso del Firestone CC (par 70), ad Akron (Ohio), nel terzo torneo stagionale del World Golf Championships, il nordirlandese ha concluso con 265 colpi (69, 64, 66, 66; -15) sorpassando nel giro finale lo spagnolo Sergio Garcia (267 con 68, 61, 67, 71; -13), che lo precedeva di tre colpi dopo 54 buche. Al 31° posto con 279 (67, 70, 73, 69; -1) Francesco Molinari, che non è riuscito a risalire dopo il rallentamento nel terzo turno. All'inizio della nona buca è stato costretto al ritiro Tiger Woods che ha accusato un nuovo infortunio alla schiena dopo aver eseguito un colpo da posizione piuttosto scomoda, a ridosso di un bunker.

SCI ALPINO

GOGGIA E MAGONI ALLO STELVIO Stelvio «affollatissimo» con le nazionali maschili e femminili in allenamento. In campo femminile al lavoro fino all'8 la squadra delle prove tecniche e in particolare Chiara Costazza, Federica Brignone, Manuela Moelegg, Nicole Agnelli e la bergamasca Sofia Goggia. Saranno guidate dal bergamasco Livio Magoni da Alberto Arioli, Luca Liore, Mattia Lavelli e Alberto Brustia.

Fassi Albino Ecco Sozzi Racchetti e Isacchi

Basket, A2 femminile

Dopo l'ufficializzazione del ripescaggio in A2 femminile, dove è tornato dopo 33 anni di assenza, l'Edelweiss Albino, forte del supporto del main sponsor Fassi Gru, ha subito iniziato ad operare per adeguare roster ed organizzazione.

Lo staff guidato dal general manager Fulvio Birolini ha in breve definito l'ingaggio di tre giocatrici. Eleonora Isacchi, esterna classe 85 cresciuta nel vivaio societario, ex Sulmona, Battipaglia, Campobasso, Spezia in A2 ed A3, nella scorsa stagione ha vestito la casacca del Sorrento in A3 con 9,3 punti, 35,4 minuti e 3,5 rimbalzi di media a partita.

Benedetta Racchetti, esterna cremonese classe 92, ex Assi Cremona, nell'ultimo torneo di A3 col Lussana Bergamo ha chiuso con 10,7 punti, 5,1 rimbalzi, 35,1 minuti. Paola Sozzi è invece una play bresciana classe 93, ex Montichiari, Assi Cremona, Pontevico, che nella passata stagione col Lussana ha «fatturato» 9,8 punti e 3,6 rimbalzi in 30,3 minuti di media a partita.

Le tre nuove arrivate saranno a disposizione del confermato head coach Nazareno Lombardi unitamente alle nove confermate: le playmakers Irene Celeri (2,5+0,9), Chiara Lussana (3,0+1,4) e Laura Morandi (1,6+1,8), le esterne Simona De Vicenzi (2,9+3,2), Laura Fumagalli (13,8+4,2), Selene Marulli (7,0+1,3), le lunghe Giulia Bettognagli (2,2+3,0), Alice Carrara (6,3+5,5), Maria Locatelli (7,6+6,5).

Non faranno più parte del roster Francesca Gatti (7,9+2,3) ed Elena Lissana (2,8+3,1), mentre è ancora da definire il ritorno, dopo una stagione al Geas Sesto, della pivot classe 98, nazionale di categoria, Giulia Vincenzi. Il raduno precampionato è fissato per il venerdì 22 Agosto, esordio casalingo sabato 4 ottobre contro l'Alpo.

Germano Foglieni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baldaccini & Confortola camosci a Valgoglio Mille metri di salita

Vertical

Sono Alex Baldaccini (Gs Orobite) ed Antonella Confortola (Forestale) i vincitori assoluti dell'edizione 2014 della Valgoglio Vertical di corsa in montagna proposta dal Comitato Tre laghi Tre rifugi nell'omonimo piccolo centro della Valsangugno in Valbondione.

I due hanno primeggiato su un lotto di una settantina di concorrenti che insieme al comitato organizzatore della manifestazione hanno dovuto far fronte alle bizzesse della meteorologia che non è stata certamente delle più favorevoli.

La vertical Valgoglio - da quota 950 a quota 1950 metri - è decisamente un chilometro verticale come pochi altri. Sono i canonici mille metri di dislivello da superare per la via più breve e così è perché dalla partenza della Centrale Enel di Aviasco ai pascoli alti della



Alex Baldaccini

montagna dove (nei pressi del Rifugio Giulia Maria) c'è l'arrivo della corsa, si sale decisamente in verticale salendo per la lunghissima eripida scalinata che costeggia la condotta che scende a valle dalla

diga di Aviasco. Una settantina i concorrenti al via con partenze scaglionate di 30".

Alex Baldaccini ha vinto la categoria senior e generale con il tempo di 37'34", con 2'22" sul secondo classificato Franco Sancassiani (Bellagio) e 4'26" su Daniele Tomasoni (Scais). Seguono nell'ordine fino al decimo posto Alessandro Zanga (Scais), Giovanni Licini (Gs Orobite), Danilo Bosio (Recastello), Nicola Fornoni (13 Clusone), Alessandro Colombi (Gan Nembro), Manuel Negroni (Libero) ed Alessio Bollo (Recastello). Netto pure il vantaggio di Antonella Confortola con il tempo di 42'08" su Michela Benzoni (Alta Valtellina) che ha chiuso in 43'55". Al terzo posto Elisa Compagnoni (Alta Valtellina) con il tempo di 46'36". Seguono quarta Samantha Galassi (Gav Vertova) e Alessandra Valgoi (Alta Valtellina). Cisonostate pure classifiche di categoria master. Nella M50 hanno primeggiato Giovanna Cavalli (Runner Bergamo) e Davide Milesi (Gs Orobite), nella M55 Roberto Longhi (Scais), nella M60 Lorenzo Zanga (IZ Sky Racing).

S.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonacina e Simonelli europei In Svizzera l'oro dei Robin Hood

Tiro con l'arco

Altro che puntualità, chiamata la precisione svizzera. È quella che ha caratterizzato le prove di Matteo Bonacina e Alberto Simonelli, protagonisti dei campionati europei di tiro con l'arco Para Archery disputati a Nottwil, nel Canton Lucerna.

In pedana nell'arco compound, i due Robin Hood orobici si sono messi al collo la medaglia d'oro della gara a squadre maschile, dove (insieme a Mirco Falcieri) hanno infilato le speranze della Turchia nella finale per il primo e secondo posto (punteggio 220 a 209). È stata la prima medaglia internazionale dell'astro nascente Bonacina (tesserato per il Castiglione Olona dopo essere cresciuto nella Phb), l'ennesima di «Rolly» Simonelli, li a sfatare il suo personalissimo tabù: in precedenza, per lui, erano giunti un quarto posto sia negli scontri diretti (ko con l'inglese Stubbs)



Alberto Simonelli, oro europeo a squadre con Matteo Bonacina

che nel mixed team, dove a fianco di Eleonora Sarti era stato stoppato dalla Russia (146 a 142). Di 3 ori e 2 bronzi è stato il medagliere degli azzurri (vincitori della classifica a squadre) a cui per un soffio non è riuscita a contribuire Santina Pertesana. Di scena nell'arco compound femminile, l'arciere della Pol. Disabili Valle Camonica di stanza a Rogno, ha chiuso quarta

nella classifica a squadre, dove a fianco di Eleonora Sarti e Ifgenia Neri ha ceduto per un punto alla Turchia (211 a 210). In precedenza, la sebina era nei sedicesimi di finale degli scontri diretti, mentre sino ai quarti di finale era giunto Matteo Bonacina, eliminato solo allo shoot off dallo slovacco Povilik.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA